

**Architetti e ingegneri.
Fondazione Inarcassa:
“Senza riforma fiscale a rischio la libera
professione”**

Comunicato stampa



Architetti e ingegneri. Fondazione Inarcassa: “Senza riforma fiscale a rischio la libera professione”

Il 90% degli architetti e quasi il 70% degli ingegneri sono autonomi, mentre le Società tra Professionisti sono ancora meno di 1000: serve sostegno alle forme aggregative che tutelino competitività e autonomia

Roma, 21 ottobre 2025 – *“Senza una riforma fiscale, l'esercizio della libera professione in Italia è seriamente a rischio. Per questo chiediamo che le Società tra Professionisti possano accedere al regime forfettario”. È questo l'appello lanciato dalla Fondazione Inarcassa durante il tavolo di lavoro “Tra aggregazione e fiscalità: quale futuro per la competitività del mondo delle professioni”, tenutosi questa mattina presso il CNEL.*

Investire nell'aggregazione. Secondo l'indagine presentata al tavolo di lavoro da REF Ricerche, il 90% degli architetti e quasi il 70% degli ingegneri esercita la professione in forma individuale, una percentuale nettamente superiore rispetto al resto d'Europa. Questo dato riflette un quadro normativo che scoraggia le forme aggregative. “Il modello individuale e frammentato della libera professione sta mostrando tutti i suoi limiti. Non garantisce più redditività, continuità né attrattività per i giovani, e fatica a competere con le grandi società commerciali. Serve una visione politica chiara: per evitare il declino della libera professione, è necessario investire nell'aggregazione, rimuovendo gli ostacoli fiscali e normativi” – ha dichiarato Andrea De Maio, Presidente della Fondazione Inarcassa, punto di riferimento di 175.000 architetti e ingegneri liberi professionisti iscritti a Inarcassa.

Aggregare per competere. “L'aggregazione professionale, infatti, consente di aumentare fatturato e redditività; accedere più facilmente agli appalti pubblici; affrontare con maggiore forza le sfide dell'internazionalizzazione; migliorare l'organizzazione e la gestione degli studi; facilitare l'ingresso dei giovani nella professione e favorire la conciliazione tra vita privata e lavoro. Nonostante gli evidenti vantaggi, le Società tra Professionisti (StP) – il principale strumento giuridico per promuovere l'aggregazione professionale grazie alla loro natura regolamentata – restano ancora marginali: nel 2024 se ne contano appena 956, a fronte di oltre 11.000 Società di Ingegneria, la cui natura, almeno dal punto di vista giuridico e fiscale, è prettamente commerciale” ha ribadito De Maio.

Sostenere le StP per favorire la concorrenza. Dal punto di vista economico, le StP hanno registrato nel 2023 un fatturato aggregato di 400 milioni di euro, con una media di 500.000 euro per società e una crescita del 50% rispetto al 2019. Un segnale chiaro dell'efficienza di queste realtà, nonostante le dimensioni contenute. *"La questione aggregativa è tutt'altro che secondaria – ha spiegato Fedele De Novellis, economista senior di REF Ricerche – dal nostro studio emerge che, a partire dal 2021, grazie ai fondi del PNRR, è aumentato il numero di bandi per servizi di architettura e ingegneria superiori al milione di euro. Se consideriamo che oltre il 90% degli architetti e quasi il 70% degli ingegneri opera in forma autonoma, è evidente che le StP vadano sostenute per favorire la concorrenza"*. Uno dei principali ostacoli allo sviluppo delle StP è la **difficoltà di accedere al regime fiscale agevolato**, che prevede un'aliquota forfettaria del 15% fino a 85.000 euro di reddito. *"Questa esclusione ha contribuito alla disgregazione del tessuto professionale aggregato già esistente"* ha concluso De Novellis.

La richiesta della Fondazione Inarcassa. La Fondazione sottolinea come il regime forfettario, riservato ai singoli professionisti, abbia ostacolato la crescita delle piccole aggregazioni professionali, che spesso si sciolgono per beneficiare delle agevolazioni fiscali individuali. *"Per far crescere il mercato dei servizi tecnici in termini di efficienza e qualità, è necessario incentivare l'aggregazione delle competenze e riqualificare le StP, soprattutto sul piano fiscale"* – ha concluso De Maio. A sostegno di questa posizione, uno **studio commissionato a CBE – Coopération Bancaire pour l'Europe** evidenzia come in Europa il tema dell'aggregazione sia stato già affrontato e risolto, anche in relazione all'autonomia patrimoniale perfetta e alla responsabilità dei singoli soci. Inoltre, una recente survey tra gli iscritti alla Fondazione Inarcassa ha rilevato un forte interesse verso le forme aggregative, ostacolato però da barriere fiscali e giuridiche.

L'evento. Il tavolo di lavoro ha visto la presenza istituzione di Sandra Savino, Sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Marco Osnato, Presidente VI Commissione Finanze della Camera (FDI), Alberto Gusmeroli, Presidente X Commissione Attività produttive, Commercio e Turismo della Camera (Lega), Anna Rossomando, Vice Presidente del Senato, 2° Commissione Giustizia (PD), Erika Stefani della 2° Commissione Giustizia al Senato (Lega), Vito De Palma della VI Commissione Finanze alla Camera (FI). All'evento hanno partecipato anche Massimo Giuntoli, Consigliere del CNEL e Massimo Garbari, Presidente di Inarcassa, insieme a numerosi rappresentanti Consigli Nazionali.

Agenzie stampa



Fond. Inarcassa, 'incentivi per architetti-ingegneri aggregati' 'il 90% e il 70% esercitano da soli; rimuovere ostacoli fiscali

(ANSA) - ROMA, 21 OTT

Un'indagine di Ref Ricerche, presentata oggi al Cnel, rivela che "il 90% degli architetti e quasi il 70% degli ingegneri esercita la professione in forma individuale, una percentuale nettamente superiore rispetto al resto d'Europa", e ciò "riflette un quadro normativo che scoraggia le forme aggregative". Lo si legge in una nota diffusa a seguito dell'evento di oggi della Fondazione Inarcassa (l'organismo attivo sui temi della professione in rappresentanza dei 175.000 ingegneri e architetti iscritti all'Ente previdenziale delle due categorie, Inarcassa), il cui presidente Alessandro De Maio ha detto che "il modello individuale e frammentato della libera professione sta mostrando tutti i suoi limiti. Non garantisce più redditività, continuità né attrattività per i giovani, e fatica a competere con le grandi società commerciali. Serve una visione politica chiara: per evitare il declino della libera professione, è necessario investire nell'aggregazione, rimuovendo gli ostacoli fiscali e normativi".



LAVORO. ARCHITETTI E INGEGNERI, INARCASSA: SENZA RIFORMA FISCALE A RISCHIO LIBERA PROFESSIONE

(Dire) 21 ott

“Senza una riforma fiscale, l'esercizio della libera professione in Italia è seriamente a rischio. Per questo chiediamo che le Società tra Professionisti possano accedere al regime forfettario”. È questo l'appello lanciato dalla Fondazione Inarcassa durante il tavolo di lavoro “Tra aggregazione e fiscalità: quale futuro per la competitività del mondo delle professioni”, tenutosi a Roma presso il Cnel.

INVESTIRE NELL'AGGREGAZIONE – Secondo l'indagine presentata al tavolo di lavoro da Ref Ricerche, il 90% degli architetti e quasi il 70% degli ingegneri esercita la professione in forma individuale, una percentuale nettamente superiore rispetto al resto d'Europa. Questo dato riflette un quadro normativo che scoraggia le forme aggregative. “Il modello individuale e frammentato della libera professione sta mostrando tutti i suoi limiti. Non garantisce più redditività, continuità né attrattività per i giovani, e fatica a competere con le grandi società commerciali. Serve una visione politica chiara: per evitare il declino della libera professione, è necessario investire nell'aggregazione, rimuovendo gli ostacoli fiscali e normativi”, ha dichiarato Andrea De Maio, presidente della Fondazione Inarcassa, punto di riferimento di 175.000 architetti e ingegneri liberi professionisti iscritti a Inarcassa.

AGGREGARE PER COMPETERE – “L'aggregazione professionale, infatti, consente di aumentare fatturato e redditività; accedere più facilmente agli appalti pubblici; affrontare con maggiore forza le sfide dell'internazionalizzazione; migliorare l'organizzazione e la gestione degli studi; facilitare l'ingresso dei giovani nella professione e favorire la conciliazione tra vita privata e lavoro. Nonostante gli evidenti vantaggi, le Società tra Professionisti (StP) – il principale strumento giuridico per promuovere l'aggregazione professionale grazie alla loro natura regolamentata – restano ancora marginali: nel 2024 se ne contano appena 956, a fronte di oltre 11.000 Società di Ingegneria, la cui natura, almeno dal punto di vista giuridico e fiscale, è prettamente commerciale”, ha ribadito De Maio.

SOSTENERE LE STP PER FAVORIRE LA CONCORRENZA – Dal punto di vista economico, le StP hanno registrato nel 2023 un fatturato aggregato di 400 milioni di euro, con una media di 500.000 euro per società e una crescita del 50% rispetto al 2019. Un segnale chiaro dell'efficienza di queste realtà, nonostante le dimensioni contenute. “La questione aggregativa è tutt'altro che secondaria – ha spiegato Fedele De Novellis, economista senior di Ref Ricerche – dal nostro studio emerge che, a partire dal 2021, grazie ai fondi del Pnrr, è aumentato il numero di bandi per servizi di architettura e ingegneria superiori al milione di euro. Se consideriamo che oltre il 90% degli architetti e quasi il 70%

degli ingegneri opera in forma autonoma, è evidente che le StP vadano sostenute per favorire la concorrenza". Uno dei principali ostacoli allo sviluppo delle StP è la difficoltà di accedere al regime fiscale agevolato, che prevede un'aliquota forfettaria del 15% fino a 85.000 euro di reddito. "Questa esclusione ha contribuito alla disgregazione del tessuto professionale aggregato già esistente", ha concluso De Novellis.

LA RICHIESTA DELLA FONDAZIONE INARCASSA – La Fondazione sottolinea come il regime forfettario, riservato ai singoli professionisti, abbia ostacolato la crescita delle piccole aggregazioni professionali, che spesso si sciolgono per beneficiare delle agevolazioni fiscali individuali. "Per far crescere il mercato dei servizi tecnici in termini di efficienza e qualità, è necessario incentivare l'aggregazione delle competenze e riqualificare le StP, soprattutto sul piano fiscale", ha concluso De Maio. A sostegno di questa posizione, uno studio commissionato a Cbe-Coopération Bancaire pour l'Europe evidenzia come in Europa il tema dell'aggregazione sia stato già affrontato e risolto, anche in relazione all'autonomia patrimoniale perfetta e alla responsabilità dei singoli soci. Inoltre, una recente survey tra gli iscritti alla Fondazione Inarcassa ha rilevato un forte interesse verso le forme aggregative, ostacolato però da barriere fiscali e giuridiche.

L'EVENTO – Il tavolo di lavoro ha visto la presenza istituzionale di Sandra Savino, sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze, Marco Osnato, presidente VI Commissione Finanze della Camera (Fdi), Alberto Gusmeroli, presidente X Commissione Attività produttive, Commercio e Turismo della Camera (Lega), Anna Rossomando, vicepresidente del Senato, 2ª Commissione Giustizia (Pd), Erika Stefani della 2ª Commissione Giustizia al Senato (Lega), Vito De Palma della VI Commissione Finanze alla Camera (Fi). All'evento hanno partecipato anche Massimo Giuntoli, consigliere del Cnel, e Massimo Garbari, presidente di Inarcassa, insieme a numerosi rappresentanti dei Consigli nazionali.



**FONDAZIONE INARCASSA: SENZA RIFORMA FISCALE A RISCHIO LIBERA
PROFESSIONE**

(9Colonne) Roma, 21 ott

"Senza una riforma fiscale, l'esercizio della libera professione in Italia è seriamente a rischio. Per questo chiediamo che le Società tra Professionisti possano accedere al regime forfettario". È questo l'appello lanciato dalla Fondazione Inarcassa durante il tavolo di lavoro "Tra aggregazione e fiscalità: quale futuro per la competitività del mondo delle professioni", tenutosi questa mattina presso il CNEL. Secondo una indagine presentata al tavolo di lavoro da REF Ricerche, il 90% degli architetti e quasi il 70% degli ingegneri esercita la professione in forma individuale, una percentuale nettamente superiore rispetto al resto d'Europa. Questo dato riflette un quadro normativo che scoraggia le forme aggregative. "Il modello individuale e frammentato della libera professione sta mostrando tutti i suoi limiti. Non garantisce più redditività, continuità né attrattività per i giovani, e fatica a competere con le grandi società commerciali. Serve una visione politica chiara: per evitare il declino della libera professione, è necessario investire nell'aggregazione, rimuovendo gli ostacoli fiscali e normativi" - ha dichiarato Andrea De Maio, Presidente della Fondazione Inarcassa, punto di riferimento di 175.000 architetti e ingegneri liberi professionisti iscritti a Inarcassa.

Aggregare per competere. "L'aggregazione professionale, infatti, consente di aumentare fatturato e redditività; accedere più facilmente agli appalti pubblici; affrontare con maggiore forza le sfide dell'internazionalizzazione; migliorare l'organizzazione e la gestione degli studi; facilitare l'ingresso dei giovani nella professione e favorire la conciliazione tra vita privata e lavoro. Nonostante gli evidenti vantaggi, le Società tra Professionisti (StP) - il principale strumento giuridico per promuovere l'aggregazione professionale grazie alla loro natura regolamentata - restano ancora marginali: nel 2024 se ne contano appena 956, a fronte di oltre 11.000 Società di Ingegneria, la cui natura, almeno dal punto di vista giuridico e fiscale, è prettamente commerciale" ha ribadito De Maio.

Sostenere le StP per favorire la concorrenza. Dal punto di vista economico, le StP hanno registrato nel 2023 un fatturato aggregato di 400 milioni di euro, con una media di 500.000 euro per società e una crescita del 50% rispetto al 2019. Un segnale chiaro dell'efficienza di queste realtà, nonostante le dimensioni contenute. "La questione aggregativa è tutt'altro che secondaria - ha spiegato Fedele De Novellis, economista senior di REF Ricerche - dal nostro studio emerge che, a partire dal 2021, grazie ai fondi del PNRR, è aumentato il numero di bandi per servizi di architettura e ingegneria superiori al milione di euro. Se consideriamo che oltre il 90% degli architetti e quasi il 70% degli ingegneri opera in forma autonoma, è evidente che le StP vadano sostenute per favorire la concorrenza". Uno dei principali ostacoli allo sviluppo delle StP è la difficoltà di accedere al regime fiscale agevolato, che prevede un'aliquota forfettaria del 15% fino a 85.000 euro di reddito. "Questa

esclusione ha contribuito alla disgregazione del tessuto professionale aggregato già esistente" ha concluso De Novellis.

La richiesta della Fondazione Inarcassa. La Fondazione sottolinea come il regime forfettario, riservato ai singoli professionisti, abbia ostacolato la crescita delle piccole aggregazioni professionali, che spesso si sciolgono per beneficiare delle agevolazioni fiscali individuali. "Per far crescere il mercato dei servizi tecnici in termini di efficienza e qualità, è necessario incentivare l'aggregazione delle competenze e riqualificare le StP, soprattutto sul piano fiscale" - ha concluso De Maio. A sostegno di questa posizione, uno studio commissionato a CBE - Coopération Bancaire pour l'Europe evidenzia come in Europa il tema dell'aggregazione sia stato già affrontato e risolto, anche in relazione all'autonomia patrimoniale perfetta e alla responsabilità dei singoli soci. Inoltre, una recente survey tra gli iscritti alla Fondazione Inarcassa ha rilevato un forte interesse verso le forme aggregative, ostacolato però da barriere fiscali e giuridiche. Il tavolo di lavoro ha visto la presenza istituzione di Sandra Savino, Sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Marco Osnato, Presidente VI Commissione Finanze della Camera (FDI), Alberto Gusmeroli, Presidente X Commissione Attività produttive, Commercio e Turismo della Camera (Lega), Anna Rossomando, Vice Presidente del Senato, 2° Commissione Giustizia (PD), Erika Stefani della 2° Commissione Giustizia al Senato (Lega), Vito De Palma della VI Commissione Finanze alla Camera (FI). All'evento hanno partecipato anche Massimo Giuntoli, Consigliere del CNEL e Massimo Garbari, Presidente di Inarcassa, insieme a numerosi rappresentanti Consigli Nazionali.

**PROFESSIONI: DE PALMA "VALORIZZARE SOCIETÀ PER NUOVA STAGIONE DI
COMPETITIVITÀ"**

ROMA (ITALPRESS) - 21 ottobre

"Le Società tra Professionisti rappresentano una leva fondamentale per modernizzare il lavoro autonomo e valorizzare le competenze italiane. Serve un quadro normativo e fiscale che premi l'aggregazione, non l'isolamento. Forza Italia è impegnata in questa direzione, convinta che semplificare e favorire la collaborazione tra professionisti significhi rafforzare il Paese". Lo ha dichiarato Vito De Palma, deputato di Forza Italia e componente della Commissione Finanze, relatore al convegno promosso dalla Fondazione Inarcassa presso il CNEL sul tema "Tra aggregazione e fiscalità, quale futuro per la competitività del mondo delle professioni". "Il disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza 2025 - ha aggiunto De Palma - segna un passo avanti importante, introducendo maggiore flessibilità nella disciplina delle StP e rafforzando il ruolo dei professionisti nelle decisioni societarie. Ora occorre completare questo percorso sul piano fiscale e previdenziale, eliminando disparità e disincentivi che penalizzano chi sceglie di unirsi per competere. Per Forza Italia - ha concluso - la libertà professionale, la responsabilità e la sussidiarietà restano principi fondamentali. Lo Stato deve accompagnare e non ostacolare chi crea valore attraverso la competenza, l'innovazione e la collaborazione. Dalle StP può partire una nuova stagione di crescita e fiducia per il mondo delle professioni italiane".



De Palma (FI): "Valorizzare le Società tra Professionisti per una nuova stagione di libertà e competitività"

(AGENPARL) - Tue 21 October 2025

De Palma (FI): "Valorizzare le Società tra Professionisti per una nuova stagione di libertà e competitività"

"Le Società tra Professionisti rappresentano una leva fondamentale per modernizzare il lavoro autonomo e valorizzare le competenze italiane. Serve un quadro normativo e fiscale che premi l'aggregazione, non l'isolamento. Forza Italia è impegnata in questa direzione, convinta che semplificare e favorire la collaborazione tra professionisti significhi rafforzare il Paese."

Lo ha dichiarato l'on. Vito De Palma, deputato di Forza Italia e componente della Commissione Finanze, relatore al convegno promosso dalla Fondazione Inarcassa presso il CNEL sul tema "Tra aggregazione e fiscalità, quale futuro per la competitività del mondo delle professioni. Il disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza 2025 - ha aggiunto De Palma - segna un passo avanti importante, introducendo maggiore flessibilità nella disciplina delle StP e rafforzando il ruolo dei professionisti nelle decisioni societarie. Ora occorre completare questo percorso sul piano fiscale e previdenziale, eliminando disparità e disincentivi che penalizzano chi sceglie di unirsi per competere. Per Forza Italia - ha concluso - la libertà professionale, la responsabilità e la sussidiarietà restano principi fondamentali. Lo Stato deve accompagnare e non ostacolare chi crea valore attraverso la competenza, l'innovazione e la collaborazione. Dalle StP può partire una nuova stagione di crescita e fiducia per il mondo delle professioni italiane."



FISCO: FONDAZIONE INARCASSA, SENZA RIFORMA A RISCHIO LA LIBERA PROFESSIONE

Roma, 21 ott. (Adnkronos/Labitalia)

"Senza una riforma fiscale, l'esercizio della libera professione in Italia è seriamente a rischio. Per questo chiediamo che le Società tra Professionisti possano accedere al regime forfettario". È questo l'appello lanciato dalla **Fondazione Inarcassa** durante il tavolo di lavoro *"Tra aggregazione e fiscalità: quale futuro per la competitività del mondo delle professioni"*, tenutosi oggi presso il Cnel.

Secondo l'indagine presentata da **Ref Ricerche**, il 90% degli architetti e quasi il 70% degli ingegneri esercita la professione in forma individuale, una percentuale nettamente superiore rispetto al resto d'Europa. Questo dato riflette un quadro normativo che scoraggia le forme aggregative.

"Il modello individuale e frammentato della libera professione sta mostrando tutti i suoi limiti. Non garantisce più redditività, continuità né attrattività per i giovani, e fatica a competere con le grandi società commerciali. Serve una visione politica chiara: per evitare il declino della libera professione, è necessario investire nell'aggregazione, rimuovendo gli ostacoli fiscali e normativi", ha dichiarato **Andrea De Maio**, presidente della Fondazione Inarcassa, punto di riferimento per 175.000 architetti e ingegneri liberi professionisti iscritti a Inarcassa.

"L'aggregazione professionale, infatti, consente di aumentare fatturato e redditività; accedere più facilmente agli appalti pubblici; affrontare con maggiore forza le sfide dell'internazionalizzazione; migliorare l'organizzazione e la gestione degli studi; facilitare l'ingresso dei giovani nella professione e favorire la conciliazione tra vita privata e lavoro. Nonostante gli evidenti vantaggi, le **Società tra Professionisti (StP)** – il principale strumento giuridico per promuovere l'aggregazione professionale grazie alla loro natura regolamentata – restano ancora marginali: nel 2024 se ne contano appena 956, a fronte di oltre 11.000 società di ingegneria, la cui natura, almeno dal punto di vista giuridico e fiscale, è prettamente commerciale", ha ribadito De Maio.

Dal punto di vista economico, le StP hanno registrato nel 2023 un fatturato aggregato di 400 milioni di euro, con una media di 500.000 euro per società e una crescita del 50% rispetto al 2019. Un segnale chiaro dell'efficienza di queste realtà, nonostante le dimensioni contenute.

"La questione aggregativa – ha spiegato **Fedele De Novellis**, economista senior di Ref Ricerche – è tutt'altro che secondaria. Dal nostro studio emerge che, a partire dal 2021, grazie ai fondi del Pnrr, è aumentato il numero di bandi per servizi di architettura e ingegneria superiori al milione di euro. Se consideriamo che oltre il 90% degli architetti e quasi il 70% degli ingegneri opera in forma autonoma, è evidente che le StP vadano sostenute per favorire la concorrenza".

Uno dei principali ostacoli allo sviluppo delle StP è la difficoltà di accedere al regime fiscale agevolato, che prevede un'aliquota forfettaria del 15% fino a 85.000 euro di reddito. "Questa esclusione ha contribuito alla disgregazione del tessuto professionale aggregato già esistente".

La Fondazione sottolinea come il regime forfettario, riservato ai singoli professionisti, abbia ostacolato la crescita delle piccole aggregazioni professionali, che spesso si sciolgono per beneficiare delle agevolazioni fiscali individuali.

"Per far crescere il mercato dei servizi tecnici in termini di efficienza e qualità, è necessario incentivare l'aggregazione delle competenze e riqualificare le StP, soprattutto sul piano fiscale", ha concluso De Maio.

A sostegno di questa posizione, uno studio commissionato a **CBE – Coopération Bancaire pour l'Europe** evidenzia come in Europa il tema dell'aggregazione sia stato già affrontato e risolto, anche in relazione all'autonomia patrimoniale perfetta e alla responsabilità dei singoli soci. Inoltre, una recente survey tra gli iscritti alla Fondazione Inarcassa ha rilevato un forte interesse verso le forme aggregative, ostacolato però da barriere fiscali e giuridiche.



Professioni: Inarcassa, senza riforma fiscale a rischio libera professione
Milano, 21 ott. (LaPresse)

"Senza una riforma fiscale, l'esercizio della libera professione in Italia è seriamente a rischio. Per questo chiediamo che le Società tra Professionisti possano accedere al regime forfettario". È questo l'appello lanciato dalla Fondazione Inarcassa durante il tavolo di lavoro "Tra aggregazione e fiscalità: quale futuro per la competitività del mondo delle professioni", tenutosi questa mattina presso il CNEL. Investire nell'aggregazione. Secondo l'indagine presentata al tavolo di lavoro da REF Ricerche, il 90% degli architetti e quasi il 70% degli ingegneri esercita la professione in forma individuale, una percentuale nettamente superiore rispetto al resto d'Europa. Questo dato riflette un quadro normativo che scoraggia le forme aggregative. "Il modello individuale e frammentato della libera professione sta mostrando tutti i suoi limiti. Non garantisce più redditività, continuità né attrattività per i giovani, e fatica a competere con le grandi società commerciali. Serve una visione politica chiara: per evitare il declino della libera professione, è necessario investire nell'aggregazione, rimuovendo gli ostacoli fiscali e normativi" - ha dichiarato Andrea De Maio, Presidente della Fondazione Inarcassa, punto di riferimento di 175.000 architetti e ingegneri liberi professionisti iscritti a Inarcassa.

"L'aggregazione professionale, infatti, consente di aumentare fatturato e redditività; accedere più facilmente agli appalti pubblici; affrontare con maggiore forza le sfide dell'internazionalizzazione; migliorare l'organizzazione e la gestione degli studi; facilitare l'ingresso dei giovani nella professione e favorire la conciliazione tra vita privata e lavoro. Nonostante gli evidenti vantaggi, le Società tra Professionisti (StP) - il principale strumento giuridico per promuovere l'aggregazione professionale grazie alla loro natura regolamentata - restano ancora marginali: nel 2024 se ne contano appena 956, a fronte di oltre 11.000 Società di Ingegneria, la cui natura, almeno dal punto di vista giuridico e fiscale, è prettamente commerciale" ha ribadito De Maio.

Dal punto di vista economico, le StP hanno registrato nel 2023 un fatturato aggregato di 400 milioni di euro, con una media di 500.000 euro per società e una crescita del 50% rispetto al 2019. Un segnale chiaro dell'efficienza di queste realtà, nonostante le dimensioni contenute.

"La questione aggregativa è tutt'altro che secondaria - ha spiegato Fedele De Novellis, economista senior di REF Ricerche - dal nostro studio emerge che, a partire dal 2021, grazie ai fondi del PNRR, è aumentato il numero di bandi per servizi di architettura e ingegneria superiori al milione di euro. Se consideriamo che oltre il 90% degli architetti e quasi il 70% degli ingegneri opera in forma autonoma, è evidente che le StP vadano sostenute per favorire la concorrenza". Uno dei principali ostacoli allo sviluppo delle StP è la difficoltà di accedere al regime fiscale agevolato, che prevede un'aliquota forfettaria del 15% fino a 85.000 euro di reddito. "Questa esclusione ha contribuito alla disgregazione del tessuto professionale aggregato già esistente" ha concluso De Novellis.

La Fondazione sottolinea come il regime forfettario, riservato ai singoli professionisti, abbia ostacolato la crescita delle piccole aggregazioni professionali, che spesso si sciolgono per beneficiare delle agevolazioni fiscali individuali. "Per far crescere il mercato dei servizi tecnici in termini di efficienza e qualità, è necessario incentivare l'aggregazione delle competenze e riqualificare le StP, soprattutto sul piano fiscale" - ha concluso De Maio. A sostegno di questa posizione, uno studio commissionato a CBE - Coopération Bancaire pour l'Europe evidenzia come in Europa il tema dell'aggregazione sia stato già affrontato e risolto, anche in relazione all'autonomia patrimoniale perfetta e alla responsabilità dei singoli soci. Inoltre, una recente survey tra gli iscritti alla Fondazione Inarcassa ha rilevato un forte interesse verso le forme aggregative, ostacolato però da barriere fiscali e giuridiche. L'evento, il tavolo di lavoro ha visto la presenza istituzionale di Sandra Savino, Sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Marco Osnato, Presidente VI Commissione Finanze della Camera (FDI), Alberto Gusmeroli, Presidente X Commissione Attività produttive, Commercio e Turismo della Camera (Lega), Anna Rossomando, Vice Presidente del Senato, 2ª Commissione Giustizia (PD), Erika Stefani della 2ª Commissione Giustizia al Senato (Lega), Vito De Palma della VI Commissione Finanze alla Camera (FI). All'evento hanno partecipato anche Massimo Giuntoli, Consigliere del CNEL e Massimo Garbari, Presidente di Inarcassa, insieme a numerosi rappresentanti Consigli Nazionali.

Cartacei

Professione e Mercato

Stp, sull'apertura ai soci di capitale in Europa tre modelli differenti

In Germania accesso vietato, in Portogallo ammessi senza limiti. Sulle società tra professionisti l'Italia (con Francia e Spagna) sceglie la via intermedia: ingresso possibile ma con tetti



di Valeria Uva
10 Novembre 2025



Dalla piena apertura ai soci di capitale passando per una struttura mista tra soci professionisti e non fino, al contrario, ovvero al divieto assoluto di ingresso per i non professionisti. Sono tre i modelli societari riservati ai professionisti che si sono affermati in Europa. E l'Italia, con le sue società tra professionisti (Stp), si colloca in posizione intermedia: consente un limitato ingresso di soci di capitale accanto ai professionisti, ma riserva a questi ultimi la governance.

LINK

Giovani professionisti uniti. Firmato al Cnel il protocollo di intesa

Nuove occasioni tra giovani avvocati, commercialisti e notai. È stato firmato ieri al Cnel, infatti, il protocollo di intesa tra l'Unione giovani dottorati commercialisti ed esperti contabili (Ungedec), l'Associazione italiana giovani avvocati (Aiga) e l'Associazione italiana giovani notai (Aignot). Un accordo di durata triennale, ma con la previsione di un tacito rinnovo, che potrà dare luogo a iniziative e organizzare momenti congiunti di formazione o di approfondimento. Le parti, inoltre, si impegnano anche a collaborare

nell'interlocuzione con le istituzioni su «questioni di comune interesse e importanza per la categoria rappresentata». A spingere i dettagli dell'accordo ieri al Cnel sono stati i presidenti Francesco Capaldi (Ungedec), Carlo Foglietti (Aiga) e Vincenzo Carbonelli (Aignot). «L'obiettivo è mettere insieme le nostre competenze, un lavoro congiunto che si concretizza su diversi ambiti: la Valutazione dell'impatto generazionale (Vig), quale approccio innovativo per misurare gli effetti delle riforme sulle

nuove generazioni di professionisti. Inoltre, intendiamo dare continuità al presidio sull'equo compenso, monitorando le novità normative e le evidenze applicative, specie nei rapporti con la Pubblica amministrazione e i grandi committenti privati». Nel protocollo non poteva mancare un riferimento all'Ala e al suo impatto sugli studi professionali: «Riteniamo anche fondamentale», aggiungono i tre presidenti, «un'integrazione responsabile dell'intelligenza artificiale nei processi pro-

fessionali, cogliendone le opportunità e governandone i rischi attraverso una regolamentazione sostenibile. Focus anche sull'uso dell'area previdenziale, che necessita di strumenti più efficaci di tutela lungo tutto l'arco della vita lavorativa, con particolare attenzione alle fasi di fragilità e disoccupazione. Infine, la formazione continua: un fattore strategico per competenze, innovazione e adattamento alle trasformazioni normative e del mercato del lavoro».

Innumeri nel report Future ready accountant. Italia in ritardo su formazione e lavoro ibrido

Commercialisti, crescita lenta

Ricavi super il 66% degli studi italiani. Media Ue dell'80%

di MICHELE DAMIANI

I commercialisti italiani crescono, ma più lentamente rispetto ai colleghi europei. Negli ultimi tre anni il 60% degli studi ha registrato un aumento dei ricavi, con la media Ue al 69%. Nella stessa periodo, la categoria si colloca tra le ultime in Europa per l'incidenza di modelli di lavoro ibrido e smart working, anche nella formazione e nell'adeguamento delle competenze digitali. Risale però alla fine del secolo scorso la data di nascita del nuovo professionista, soprattutto nelle piccole realtà: il 60% delle Pci italiane affida la propria attività a studi professionali. È questo emerge dalla seconda edizione del report *Future ready accountant*, realizzato da Robert Kasser Tax and Accounting, che analizza la professione di studio e contabile in 100 leghe, con focus sull'Europa e sull'Italia, basandosi sui dati di oltre 2.700 professionisti italiani.

Gli studi nel mondo e in Italia. Il report spiega l'evoluzione dell'industria artificiale. Nel 2020, l'Italia

aveva il 50% di studi di professionisti, con il 75% degli studi che hanno registrato un aumento dei ricavi del 35% rispetto al 2019. La crescita è più alta in Germania, con un aumento del 40% degli studi che hanno registrato un aumento dei ricavi del 40%.

Anche i servizi offerti ai clienti stanno cambiando: la consulenza è ormai un servizio a pagamento, con il 60% degli studi che ha registrato un aumento del 30% dei ricavi.

La situazione dei commercialisti italiani, in Italia, il report evidenzia un forte legame tra Pci e studi professionali. Il 60% delle piccole imprese affida la contabilità ai commercialisti, con un aumento del 10% della fetta della fatturato.

Chiedono inoltre i servizi e valore aggiunto offerti ai clienti, con un aumento del 10% della fatturato.

Anche la formazione continua, con il 50% degli studi che ha registrato un aumento del 30% dei ricavi.

Sul piano della performance, la media dei ricavi per studio è di 66%, con la media Ue al 80%.

La media dei ricavi per studio è di 66%, con la media Ue al 80%.

Ingegneri e architetti, poche Stip con alti fatturati

Un'altra realtà della Società tra professionisti (Stip) di ingegneri e architetti, anche in questo caso, è che la media dei ricavi per studio è di 66%, con la media Ue al 80%.

La media dei ricavi per studio è di 66%, con la media Ue al 80%.

Abilitazione guide turistiche, l'esame sarà il 18 novembre

C'è la data per l'esame di abilitazione per le guide turistiche. Martedì 14 novembre 2022 i candidati dovranno presentarsi per la prova scritta. Una data da segnare sul calendario, con la data di scadenza delle iscrizioni.

La prova scritta consiste in un test a risposta multipla, con 30 domande.

La prova scritta consiste in un test a risposta multipla, con 30 domande.

Per ogni prova il punteggio massimo è di 40 punti e si è ammessi alla fase successiva solo se si ottengono almeno 25 punti. La prova scritta, in lingua italiana, consiste in domande a risposta multipla su sei materie: storia dell'arte, geografia, storia, antropologia, diritto del turismo, conoscenza del territorio.

Chi supererà la prova scritta accede alla fase orale, che valuta la capacità di comunicazione e di approfondimento degli argomenti trattati.

Il colloquio si svolge in italiano e include anche la verifica delle conoscenze in lingua straniera.

La prova teorica consiste in un test a risposta multipla, con 30 domande.

La prova teorica consiste in un test a risposta multipla, con 30 domande.

La prova teorica consiste in un test a risposta multipla, con 30 domande.

Online

la Repubblica



Fondazione Inarcassa: "Senza riforma fiscale a rischio la libera professione"

repubblica / Oct 22

LA STAMPA



Fondazione Inarcassa: "Senza riforma fiscale a rischio la libera professione"

"Senza una riforma fiscale, l'esercizio della libera professione in Italia è seriamente a rischio. Per questo chiediamo che le Società tra Professionisti possano accedere al regime forfettario".

S lastampa.it / Oct '22



Architetti e Ingegneri: servono agevolazioni fiscali per essere competitivi

"Senza una riforma fiscale, l'esercizio della libera professione in Italia è seriamente a rischio. Per questo chiediamo che le Società...

 HuffPost Italia / 01:09 PM

IL SECOLO XIX

Fondazione Inarcassa: "Senza riforma fiscale a rischio la libera professione"

Teleborsa 22 ottobre 2025 - 11:00



Il 90% degli architetti e quasi il 70% degli ingegneri sono autonomi, mentre le Società tra Professionisti sono ancora meno di 1000: serve sostegno alle forme aggregative che tutelino competitività e autonomia

(Teleborsa) - "Senza una riforma fiscale, l'esercizio della libera professione in Italia è seriamente a rischio. Per questo

chiediamo che le Società tra Professionisti possano accedere al regime forfettario". È questo l'appello lanciato dalla **Fondazione Inarcassa** durante il tavolo di lavoro "Tra aggregazione e fiscalità: quale futuro per la competitività del mondo delle professioni", tenutosi questa mattina presso il CNEL.

[LINK](#)

ANSA



Fond. Inarcassa, 'incentivi per architetti-ingegneri aggregati' - Casse di Previdenza

Un'indagine di Ref Ricerche, presentata oggi al Cnel, rivela che "il 90% degli architetti e quasi il 70% degli ingegneri esercita la professione in forma individuale, una percentuale nettamente superiore rispetto al res...

Au Agenzia ANSA / Oct 21



De Palma (FI): “Valorizzare le Società tra Professionisti per una nuova stagione di libertà e competitività”

(AGENPARL) - Roma, 21 Ottobre 2025(AGENPARL) – Tue 21 October 2025

De Palma (FI): “Valorizzare le Società tra Professionisti per una nuova stagione di libertà e competitività” “Le Società tra Professionisti...

 Agenparl / Oct. 21

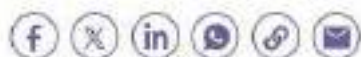


// RISPARMIO

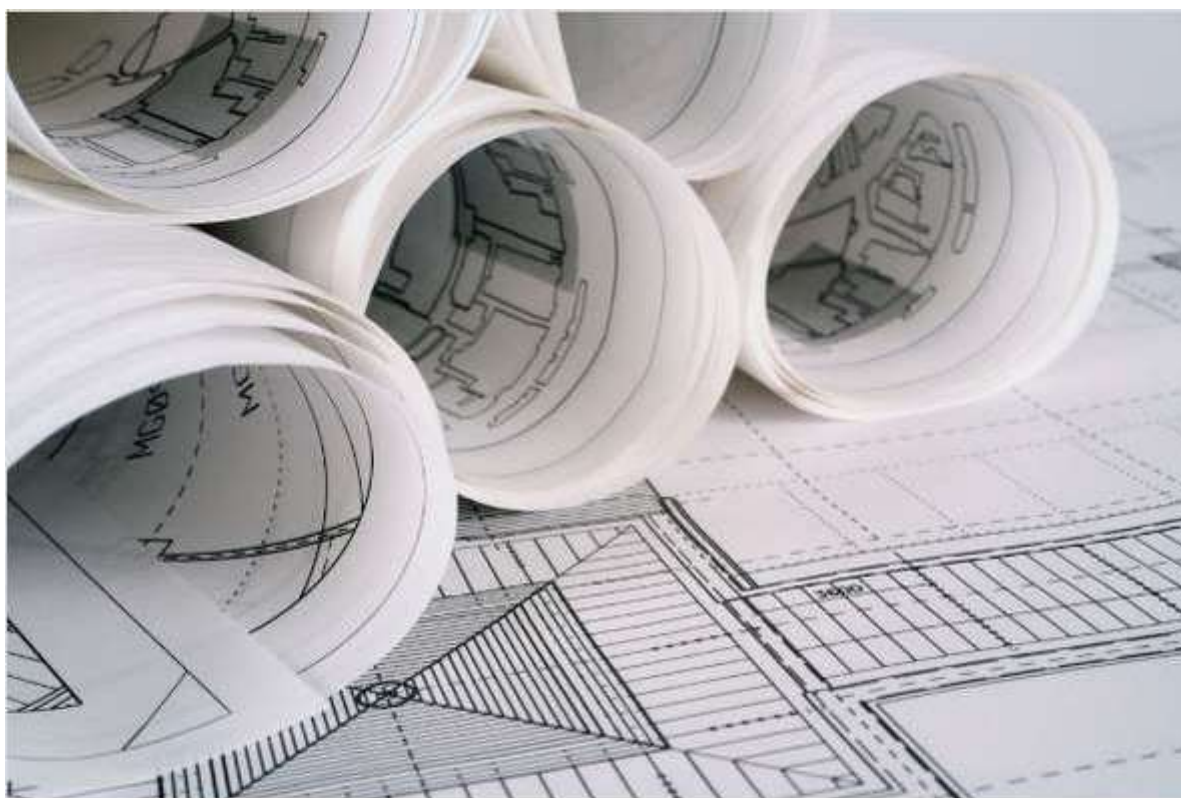
Economia

Fondazione Inarcassa: "Senza riforma fiscale a rischio la libera professione"

di *Teleborsa* 22-10-2025 - 09:00



[LINK](#)



Fond. Inarcassa: "Senza riforma fiscale libera professione seriamente a rischio"

"Senza una riforma fiscale, l'esercizio della libera professione in Italia è seriamente a rischio. Per questo chiediamo che le Società tra Professionisti possano accedere al regime forfettario".



Architetti e ingegneri, Fond. Inarcassa: “Senza riforma fiscale, a rischio la libera professione”

La Fondazione Inarcassa chiede che le Società tra Professionisti possano accedere al regime forfettario. De Maio: “Per evitare il declino della libera professione, è necessario investire nell'aggregazione, rimuovendo gli...

B Build News / 10:49 AM



Liberi Professionisti a rischio: Inarcassa chiede il regime forfettario per le Società

Architetti e ingegneri italiani restano frammentati per colpa del fisco. Inarcassa chiede al Parlamento di estendere il regime forfettario alle StP per favorire aggregazione, crescita e concorrenza nel mercato dei servi...



Senza una riforma fiscale è a rischio la libera professione | Lo scenario di Fondazione Inarcassa

“Senza una riforma fiscale, l’esercizio della libera professione in Italia è seriamente a rischio. Per questo chiediamo che le Società tra Professionisti...

 Osservatorio Riparte L'Italia / 06:53 AM